

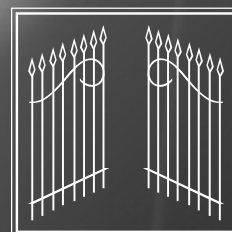
GIRRI

130

- APRICANCELLO SCORREVOLE
- Elettromeccanico
- AUTOFRENANTE CON FINE CORSA A STACCO OBBLIGATO



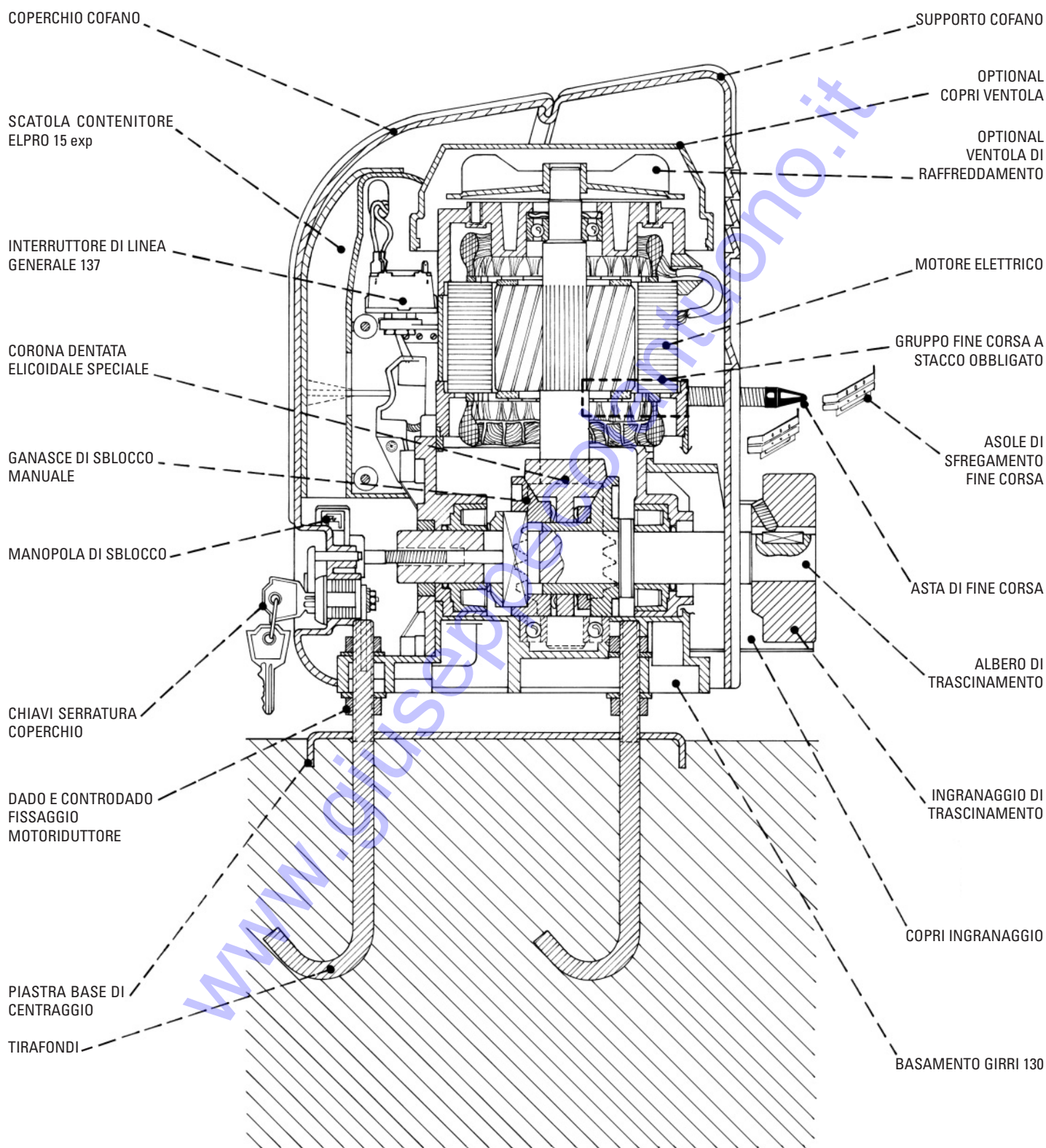
LIBRETTO D'ISTRUZIONI



FADINI[®]
l'apricancello

APRICANCELLO SCORREVOLE ELETTROMECCANICO **GIRRI** 130

VISTA IN SEZIONE DEL GRUPPO RIDUTTORE GIRRI 130 ELETTROMECCANICO PER CANCELLI SCORREVOLI



AVVERTENZE DA SEGUIRE PER L'INSTALLAZIONE DEL "GIRRI 130" PER CANCELLI SCORREVOLI

Per una perfetta applicazione e funzionalità del GIRRI 130, bisogna seguire le varie fasi di montaggio secondo i disegni esposti:

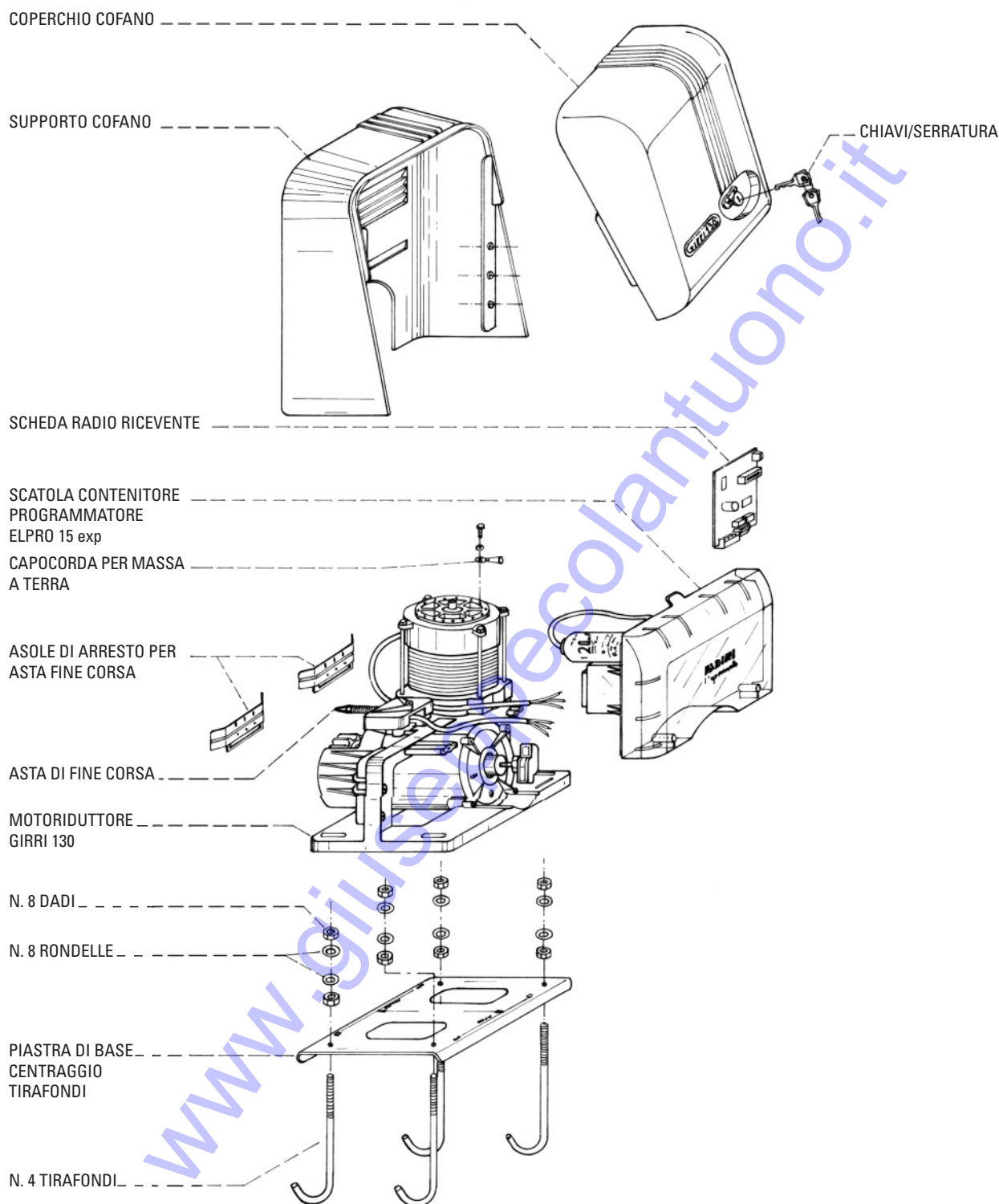
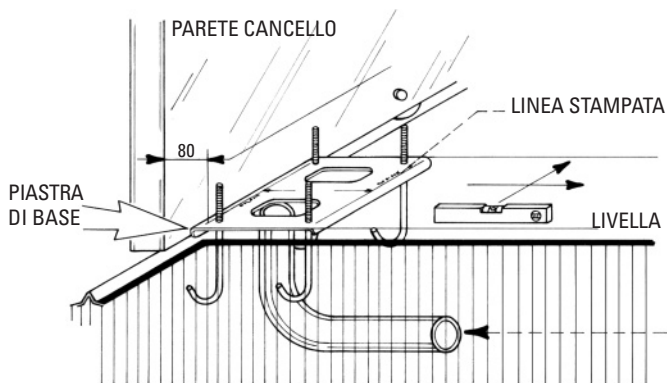


FIG. 1

La prima cosa da fare è togliere il cofano con le chiavi della serratura in modo da esporre in primo piano la scatola con coperchio trasparente del programmatore elettronico; si vede il motoriduttore con la sua base piatta e la manopola di sblocco per rendere libero, manuale l'ingranaggio di trascinamento del cancello. Si vede il fondello motore elettrico che porta il capocorda della massa a terra. Tutti questi componenti sono già cablati fissati tra di loro, predisposti in modo che i collegamenti elettrici avvengano dentro la scatola del programmatore elettronico, passando attraverso la fessura ricavata sulla base del motoriduttore dal lato sinistro. Figura 1 con i vari componenti.

1ª OPERAZIONE



TUBO PASSAGGIO CAVI ELETTRICI CHE SIA SEMPRE POSIZIONATO A SINISTRA DELLA PIASTRA DI BASE CON FORO DA 50 mm.

FIG. 2

Prima di fissare nel calcestruzzo la piastra di base, bisogna avvitare i 4 tirafondi in modo che esca tutto il filetto e poi mettere in bolla la piastra di base come in figura n.2 posizionando la piastra di base a 80 mm dalla parete cancello. Si deve far coincidere lo spigolo "A" base GIRRI 130 con la linea stampata.

2ª OPERAZIONE

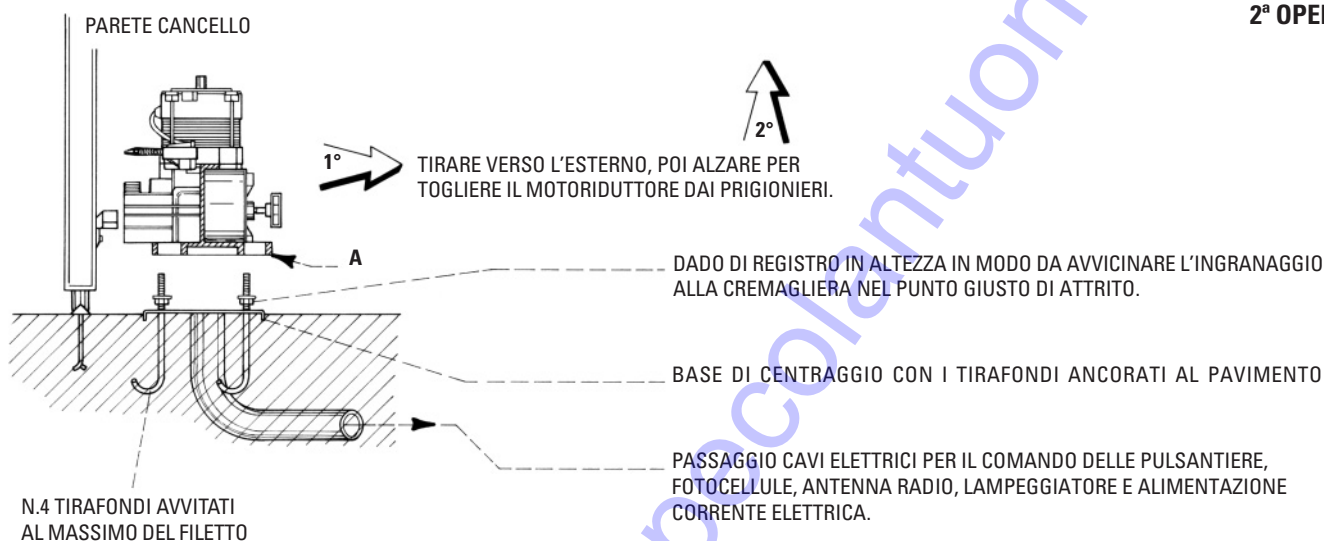


FIG. 3

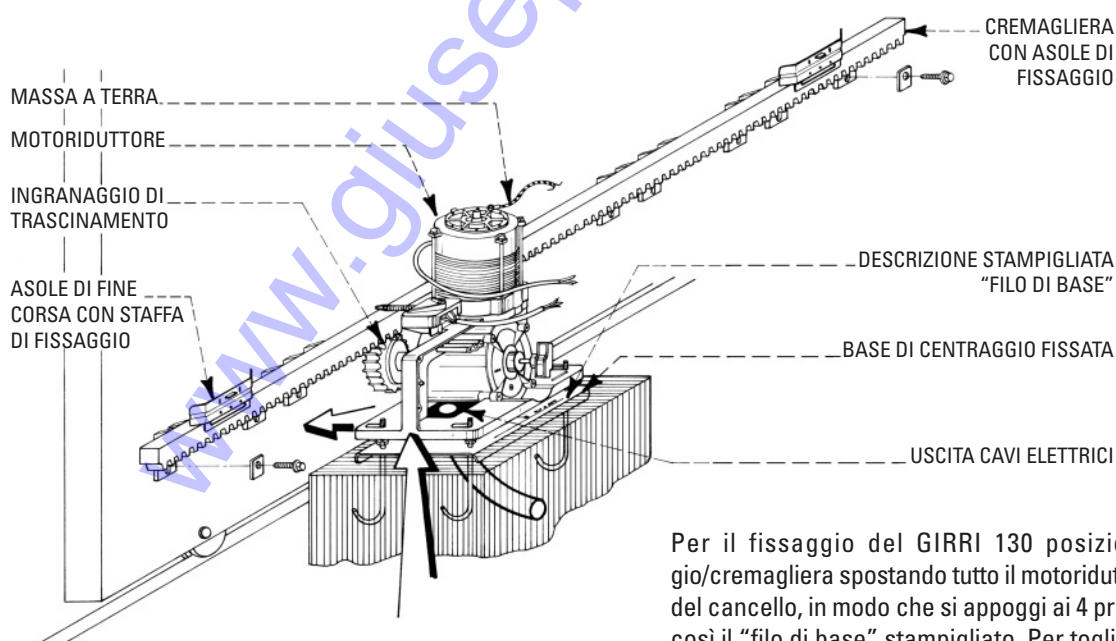


FIG. 4

Per il fissaggio del GIRRI 130 posizionare l'ingranaggio/cremagliera spostando tutto il motoriduttore verso la parete del cancello, in modo che si appoggi ai 4 prigionieri, scoprendo così il "filo di base" stampigliato. Per togliere il motoriduttore bisogna prima svitare i 4 dadi di fissaggio sulla base e spostare verso l'esterno tutto il gruppo per fare in modo che l'ingranaggio esca fuori dalla cremagliera.

È IMPORTANTE CHE TUTTI I CAVI ELETTRICI SIANO STACCATI

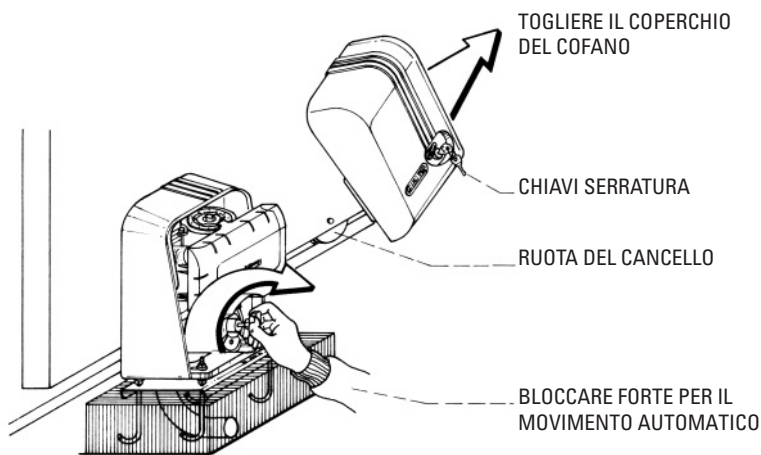


FIG. 5

Togliere il coperchio per bloccare o sbloccare il motoriduttore.
Fig. 5 e 6.



FIG. 6

Per sbloccare manualmente, eseguire 3 giri in senso antiorario.

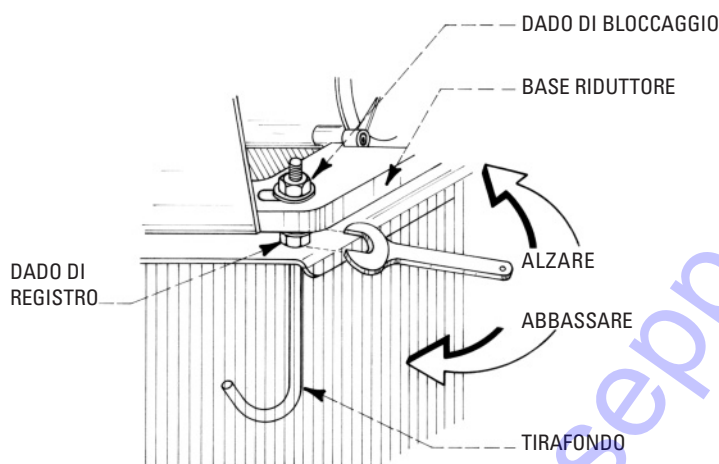


FIG. 7

Arrivati al punto di posizionare e rendere fisso il motoriduttore, si può fissare la cremagliera a zanche asolate, con le apposite viti nella posizione più idonea e aderente all'ingranaggio di trascinamento dopo aver sbloccato e messo a folle il motoriduttore come esposto in figura 6.

Una volta fissata la cremagliera si può regolare la posizione del riduttore avvicinandolo o allontanandolo in rapporto al dente della cremagliera mediante i 4 dadi di registro, in modo da creare spazio sufficiente tra cremagliera ed ingranaggio di trascinamento. Fig. 7.

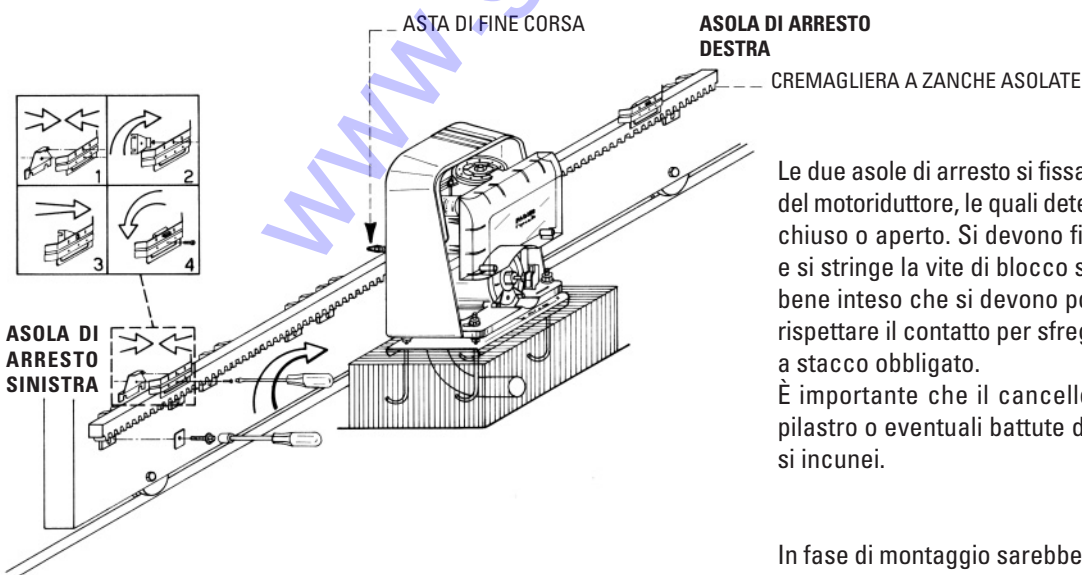
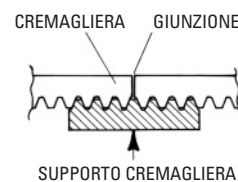


FIG. 8



Le due asole di arresto si fissano una a destra e l'altra a sinistra del motoriduttore, le quali determinano il fine corsa del cancello chiuso o aperto. Si devono fissare mediante l'apposita staffa e si stringe la vite di blocco staffa come esposto in figura 8; è bene inteso che si devono posizionare con l'accorgimento di rispettare il contatto per sfregamento con l'asta del fine corsa a stacco obbligato.

È importante che il cancello non vada a sbattere contro il pilastro o eventuali battute di arresto in modo da evitare che si incunei.

In fase di montaggio sarebbe consigliabile un supporto contro il punto di giunzione affinché la giunzione sia precisa.

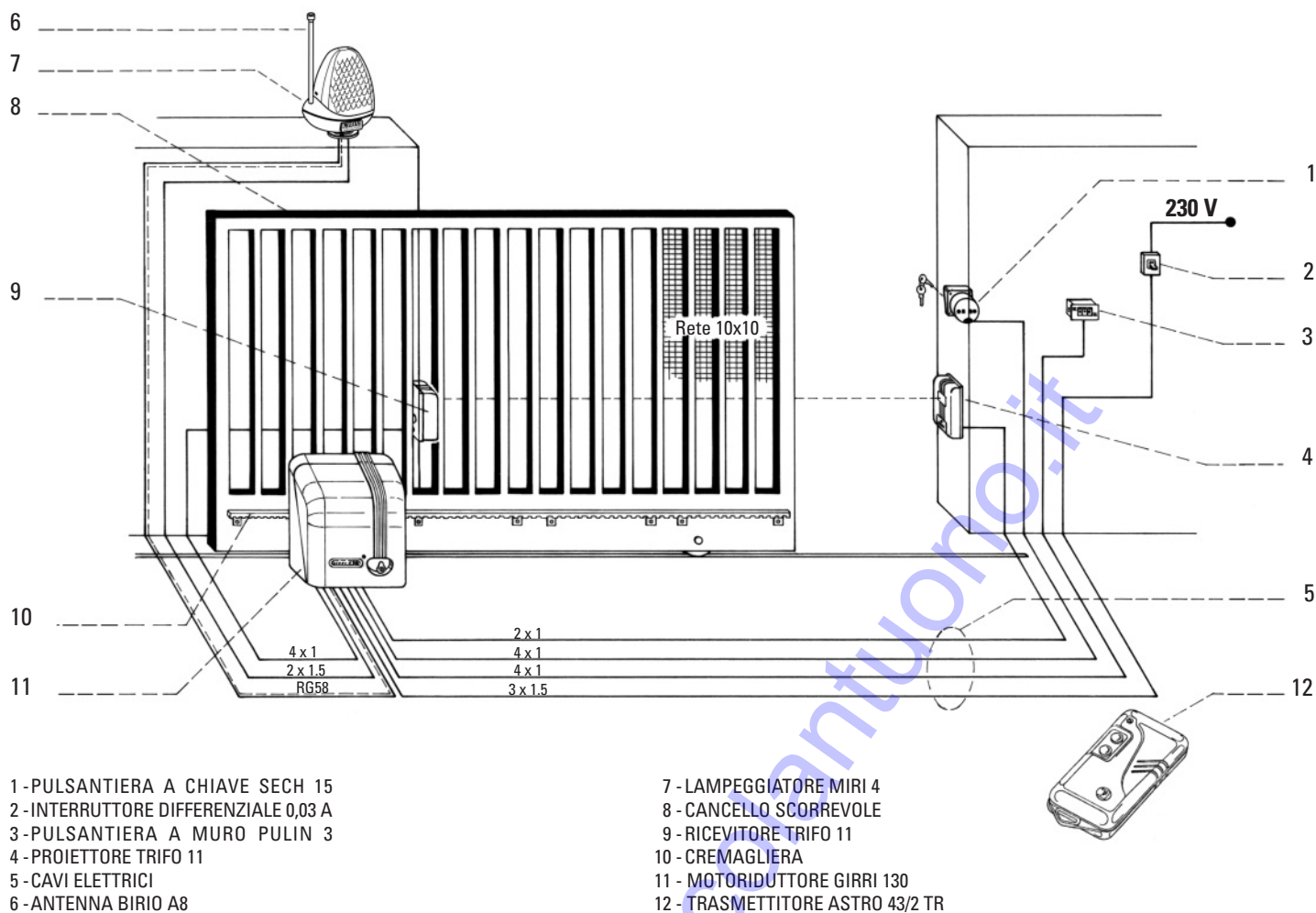


FIG. 9

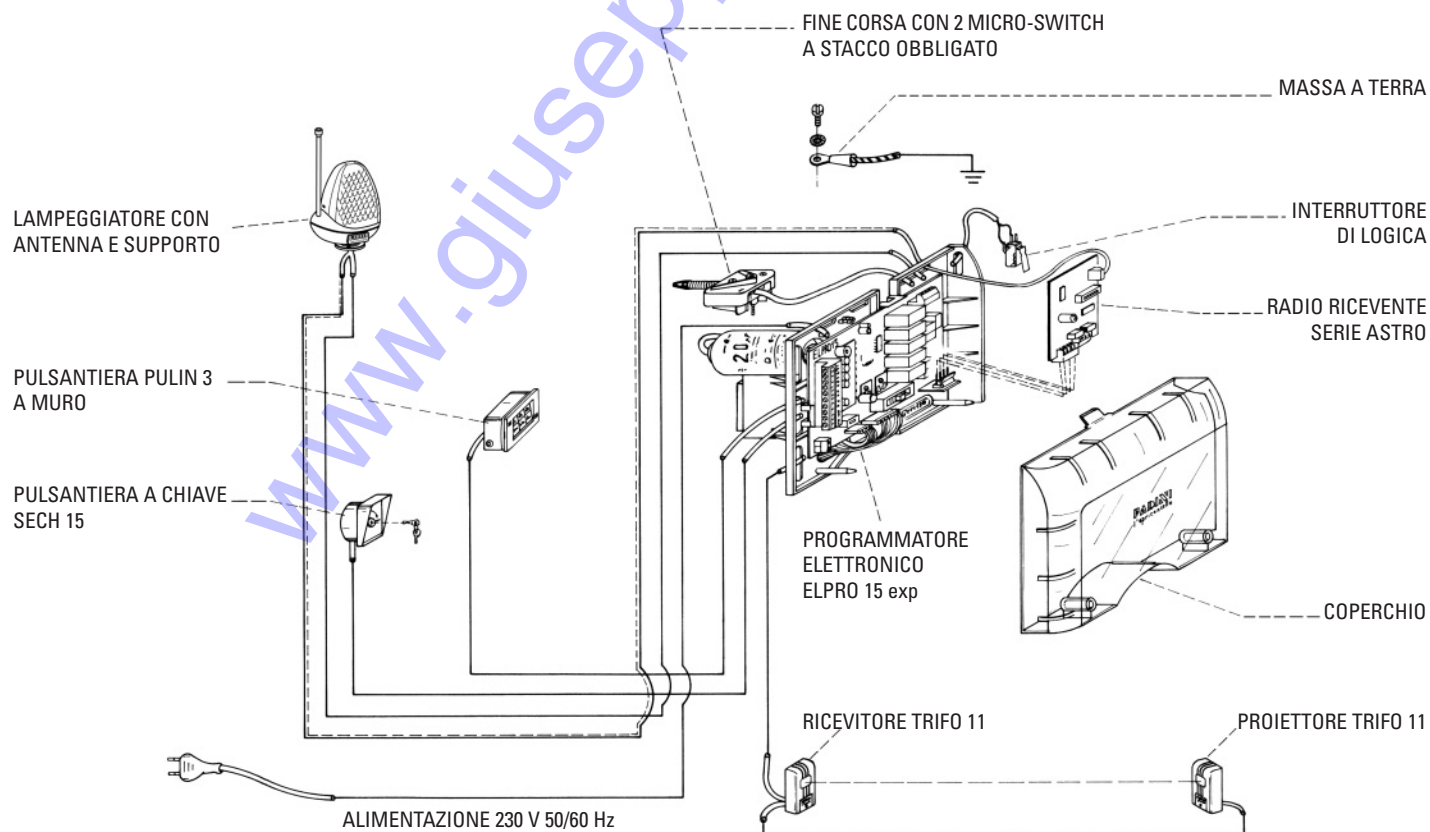


FIG. 10

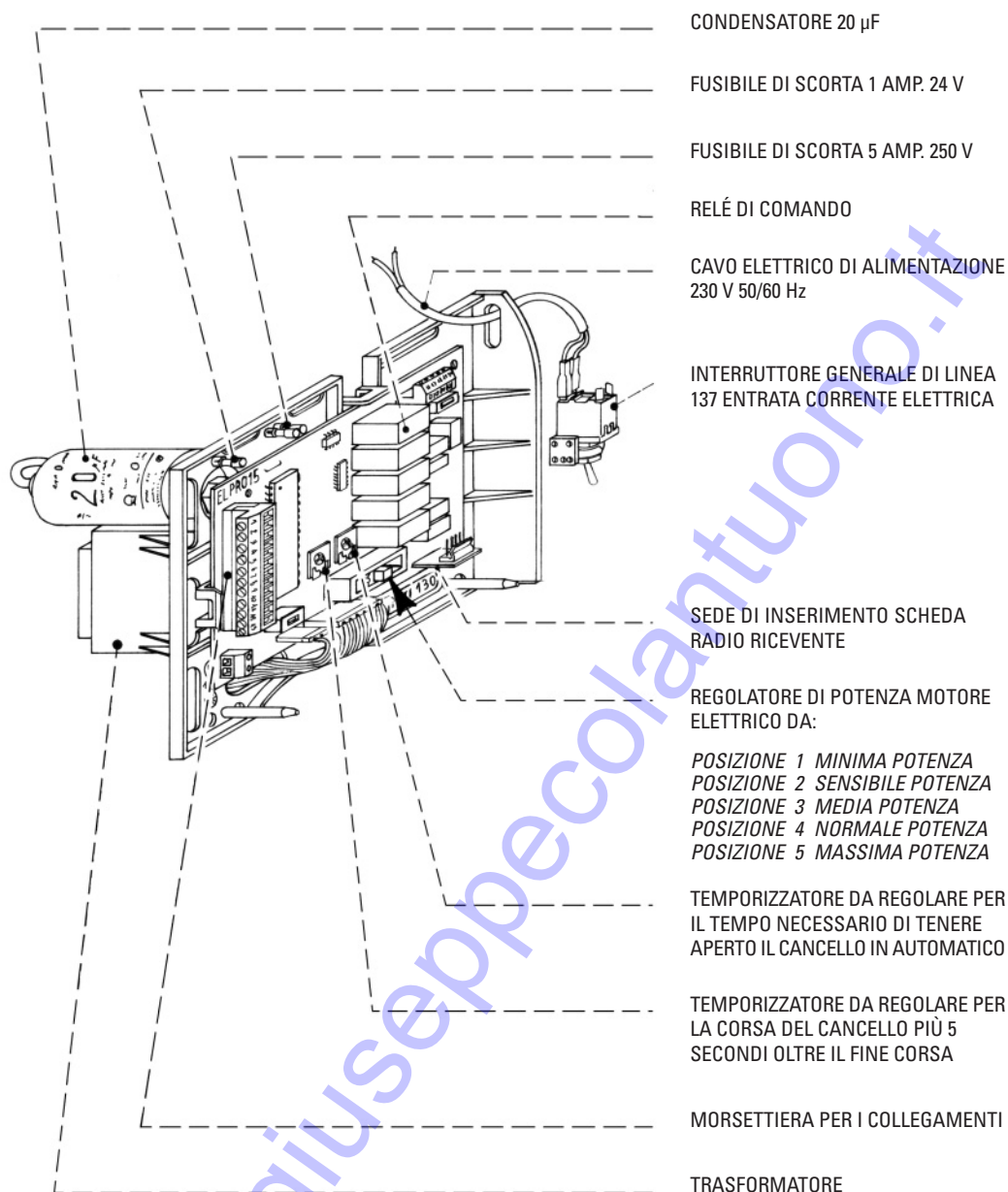


FIG. 11

CE MARCHIO EUROPEO CHE ATTESTA LA CONFORMITÀ AI REQUISITI ESSENZIALI DELLE DIRETTIVE 98/37 CE. La marcatura "CE" attesta che l'automatismo soddisfa i requisiti essenziali alla Direttiva Europea art. 10 CEE 73/23, relativa alla dichiarazione del costruttore di conformità agli articoli prodotti sotto la famiglia di norme ISO 9000=UNI EN 29000 e pertanto è una AUTOMAZIONE IN CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA EN 12453, EN 12445.

Per l'applicazione del marchio "CE" è opportuno inserire il codice 137 interruttore di linea.

- Viene applicato su richiesta all'atto dell'ordine del GIRRI 130 con targa CE.



TARGA DI IDENTIFICAZIONE

I collegamenti elettrici del programmatore elettronico al motore elettrico vengono eseguiti con cavi elettrici di sezione 1,5 mm². Per i fine corsa, le fotocellule, le pulsantiere e gli altri accessori, si possono usare cavi elettrici di sezione 1 mm², invece per l'alimentazione e il lampeggiatore la sezione dovrà essere di 1,5 mm² come esposto in fig. 9.

Tutti i collegamenti di servizio del programmatore elettronico Elpro 15 exp, sono predisposti per tutti i servizi di logica programmata, automatico o semiautomatico e si eseguono come da fig. 10. Si avverte che i collegamenti del motore elettrico fine corsa, micro di sicurezza sono già stati collegati.

SCHEMA DI COLLEGAMENTO PROGRAMMATORE ELETTRONICO

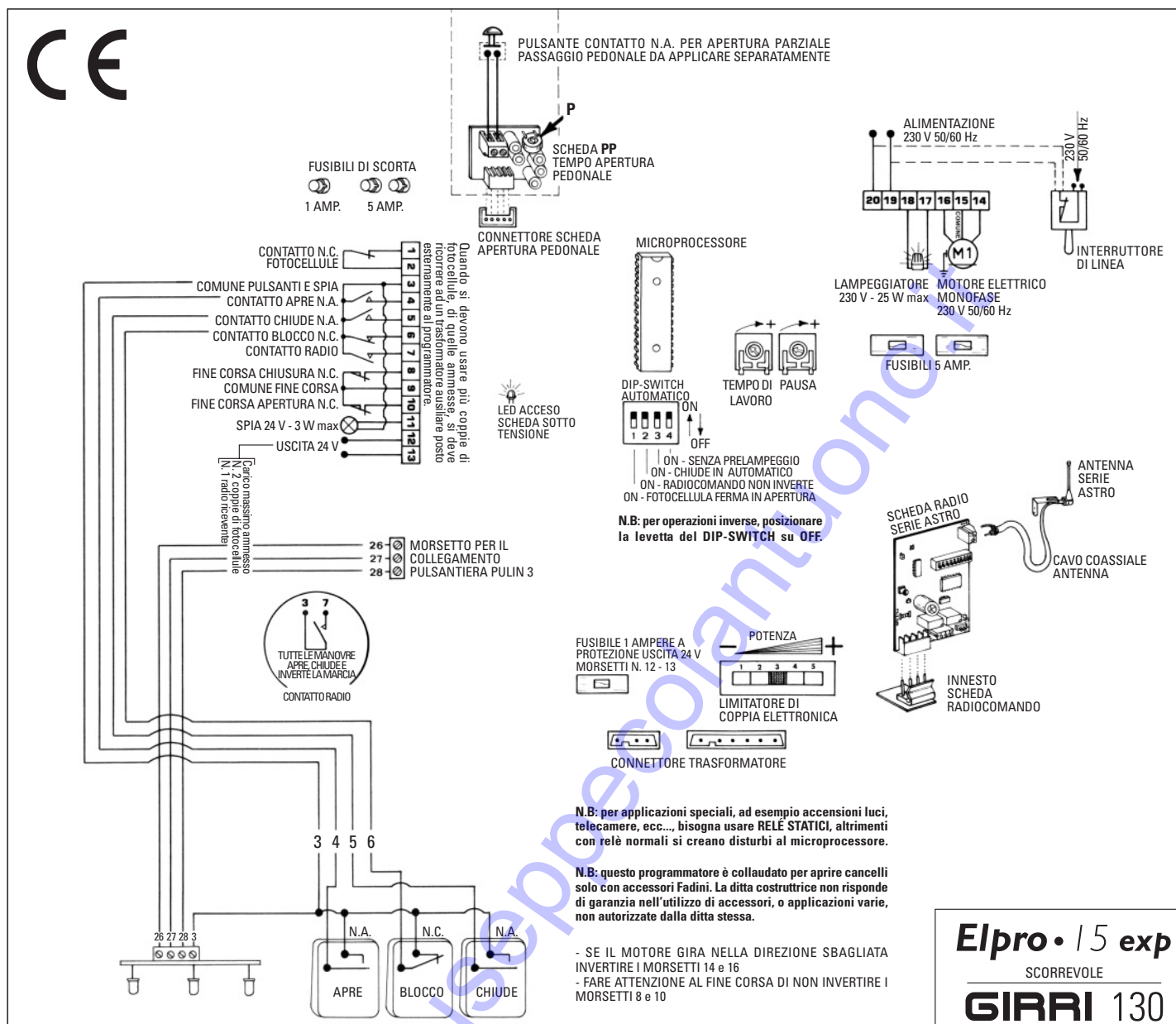


FIG. 12

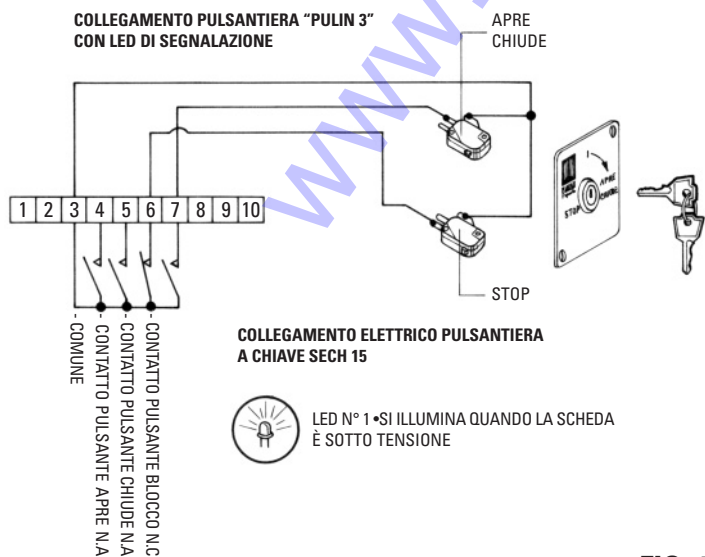


FIG. 13

Una volta effettuati tutti i collegamenti elettrici, fare le prime prove di funzionamento elettrico, portando l'interruttore n° 3 del Dip switch "B" della scheda base (fig. 12) in posizione **chiusura automatica (ON)** in modo che quando si è dato l'impulso al contatto 3-4 si apre il cancello e rimane aperto per il tempo desiderato tramite il temporizzatore n° 6 di pausa; fare attenzione ai tempi di lavoro che siano quelli desiderati.

Il temporizzatore n° 5 serve a stabilire il tempo di funzionamento del motore elettrico con l'obbligo della taratura di 5 secondi oltre il tempo di contatto dell'asta del fine corsa con l'asola di arresto.

Invece, con l'interruttore n° 3 del Dip switch "B" in posizione **semiautomatico (OFF)**, bisogna dare un impulso per aprire ed un impulso per chiudere sui contatti morsettiera 3-4 scheda base, invece con il contatto 3-7, anche se il cancello è in movimento, si eseguono tutte le manovre di apertura, chiusura e si inverte la marcia dando per ogni operazione un impulso di 1 secondo come esposto sullo schema elettrico disegno n° 2167. Fig. 12.

I collegamenti elettrici della pulsantiera a chiave vanno eseguiti come fig. 13, in caso di collegamento di altre pulsantiere di comando si collegano in parallelo i contatti N.A. apre - chiude, invece per lo "stop" il contatto N.C. viene collegato in serie.

- Si fa presente che sulla scatola programmatore elettronico sul lato destro c'è inserito un interruttore di stacco **bassa tensione**, il quale chiude il contatto quando si posiziona il coperchio del cofano. Fig. 14.

- Al posto del micro-switch (interruttore di logica) per lo stacco della bassa tensione, vedere figura 14, si può inserire un interruttore potenziale di linea, codificato con il numero 137 per lo stacco dell'alta tensione. Quest'ultimo viene azionato sempre dal coperchio del cofano, sia che si tolga o si rimetta per chiudere il coperchio, mediante una chiave cifrata con la serratura avendo la certezza che il contatto dell'interruttore è stato eseguito.

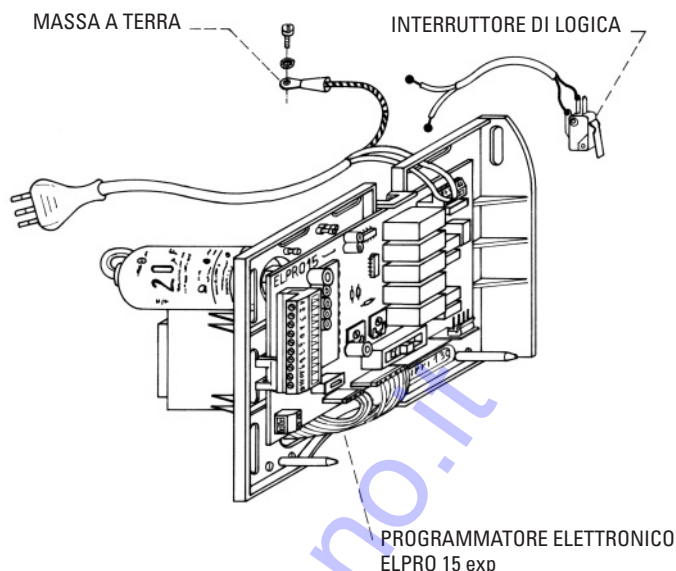


FIG. 14

“Interruttore di linea generale” entrata corrente elettrica Fig. 15.

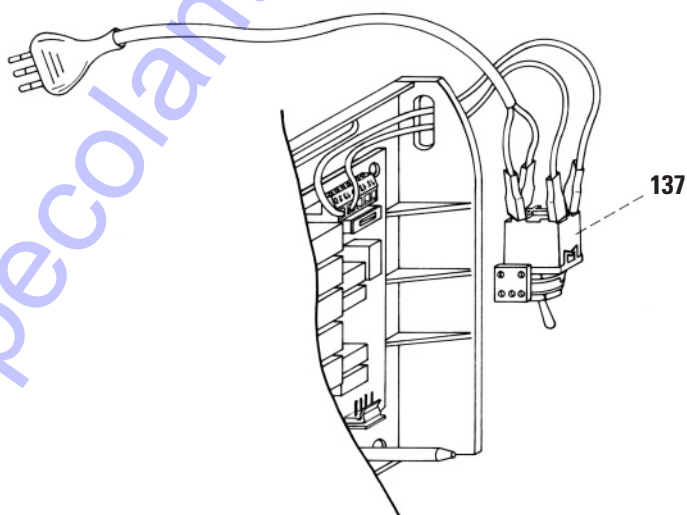


FIG. 15

- Si consiglia di eseguire tutti i collegamenti elettrici a dis. n° 2167, foglio inserito nel programmatore elettronico, sul quale è schematizzato e descritto il suo funzionamento e l'inserimento della radio/trasmittitore in automatico. Fig. 12.

- Inoltre, se il motore elettrico non avesse lo spunto di partenza, per la scarsità di corrente elettrica di alimentazione, si deve aggiungere un condensatore da 12,5 μF in parallelo a quello esistente. Fig. 16.

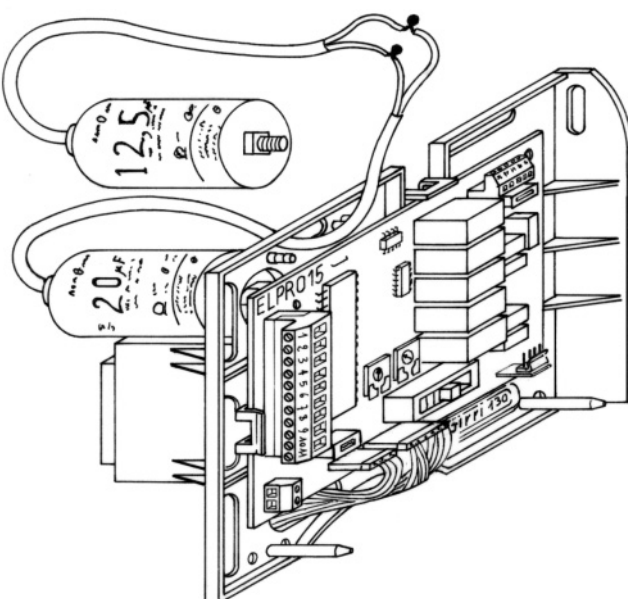


FIG. 16

FIG. 17

Limitatore di coppia "elettronico" o "Forza di spinta in sicurezza" del motoriduttore si ottiene mediante la registrazione a scatti della leva ad interruttore posizionata vicino a tutti i cavi elettrici che escono dal trasformatore. Fig. 17.

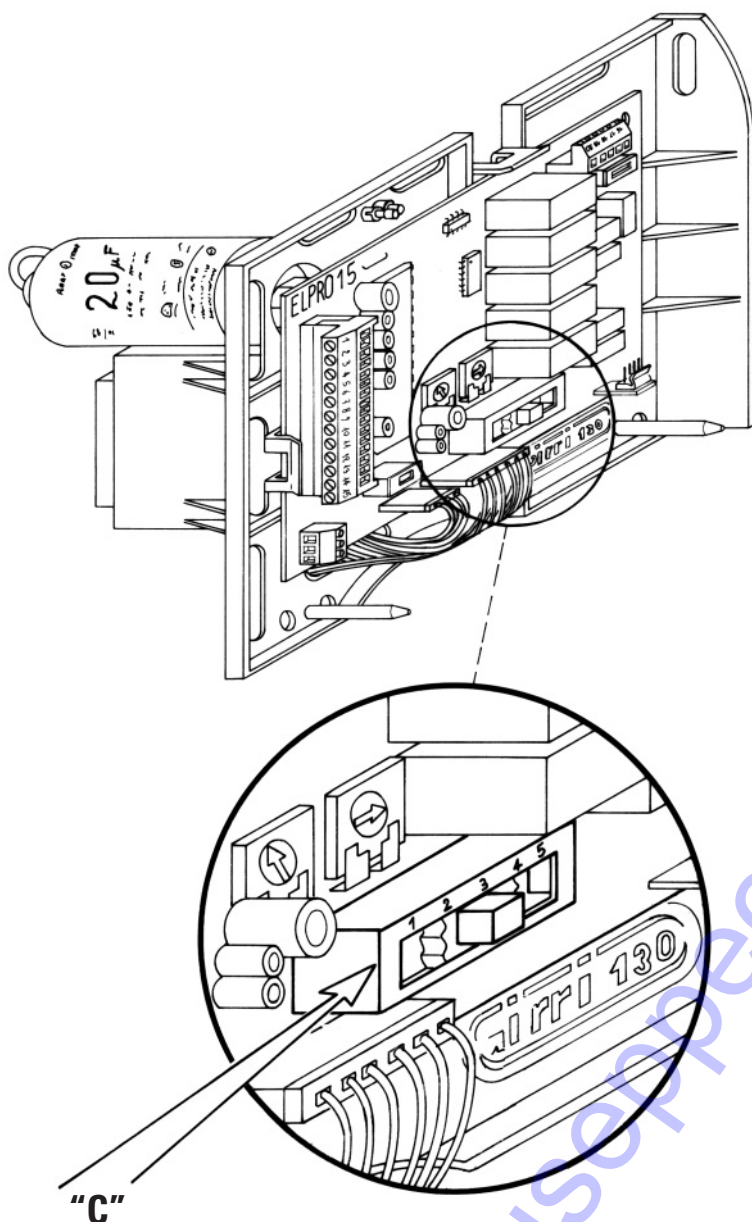


FIG. 18

La taratura della forza di spinta che si determina in quantità di corrente erogata al motore elettrico, si controlla mediante il trasformatore incorporato sulla scheda base del programmatore elettronico, posizionando la leva a scatto "C" sui numeri 1 - 2 - 3 - 4 - 5. Fig. 18.

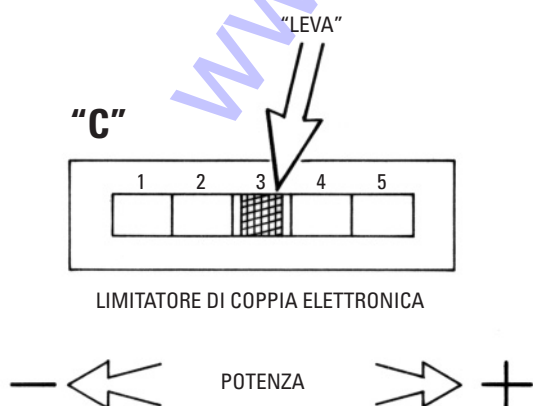


FIG. 19

Per ottenere la forza di spinta del motoriduttore, si deve posizionare la leva a cursore a scatto dalla 1ª alla 5ª posizione, in modo da erogare tensione sufficiente al fabbisogno per far scorrere in sicurezza il cancello automatico. Ad ogni scatto di leva corrisponde una tensione di corrente elettrica che si determina in:

1ª posizione forza minima	Volt 180
2ª posizione forza sensibile	Volt 190
3ª posizione forza media	Volt 200
4ª posizione forza normale	Volt 210
5ª posizione forza massima	Volt 230

Con la 5ª posizione si ha il massimo di potenza del motore elettrico. Fig. 19.

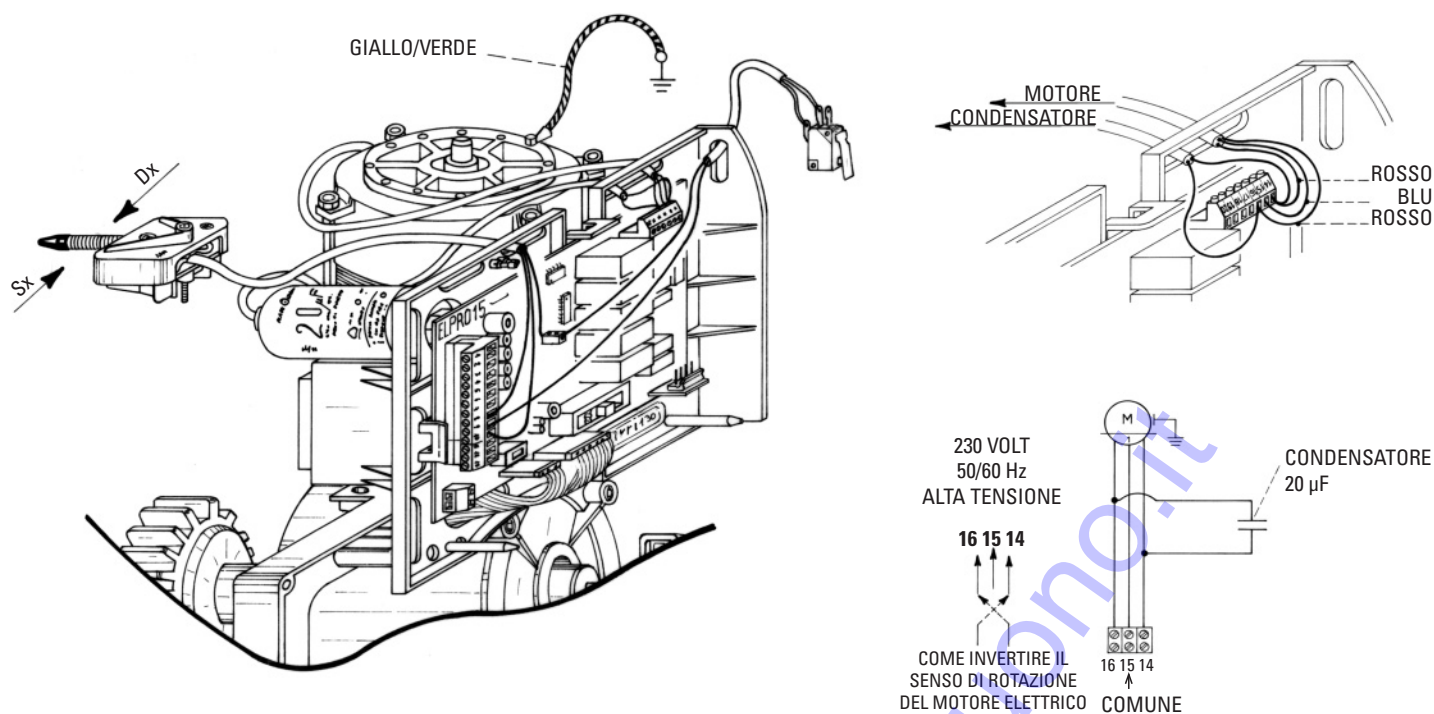


FIG. 20

Se durante la prima prova di funzionamento si avverte che il motore elettrico gira nel senso contrario all'azionamento dell'asta del fine corsa (cioè quando si spinge l'asta flessibile del fine corsa nel senso di scorrimento del cancello ed esso non si ferma), occorre intervenire togliendo il coperchio del cofano, quindi invertire i fili del motore elettrico 16 e 14 scambiandoli di posto tra di loro, il n° 16 passa nel posto del n° 14 ed il n° 14 passa nel posto del n° 16. Vedi fig. 20.

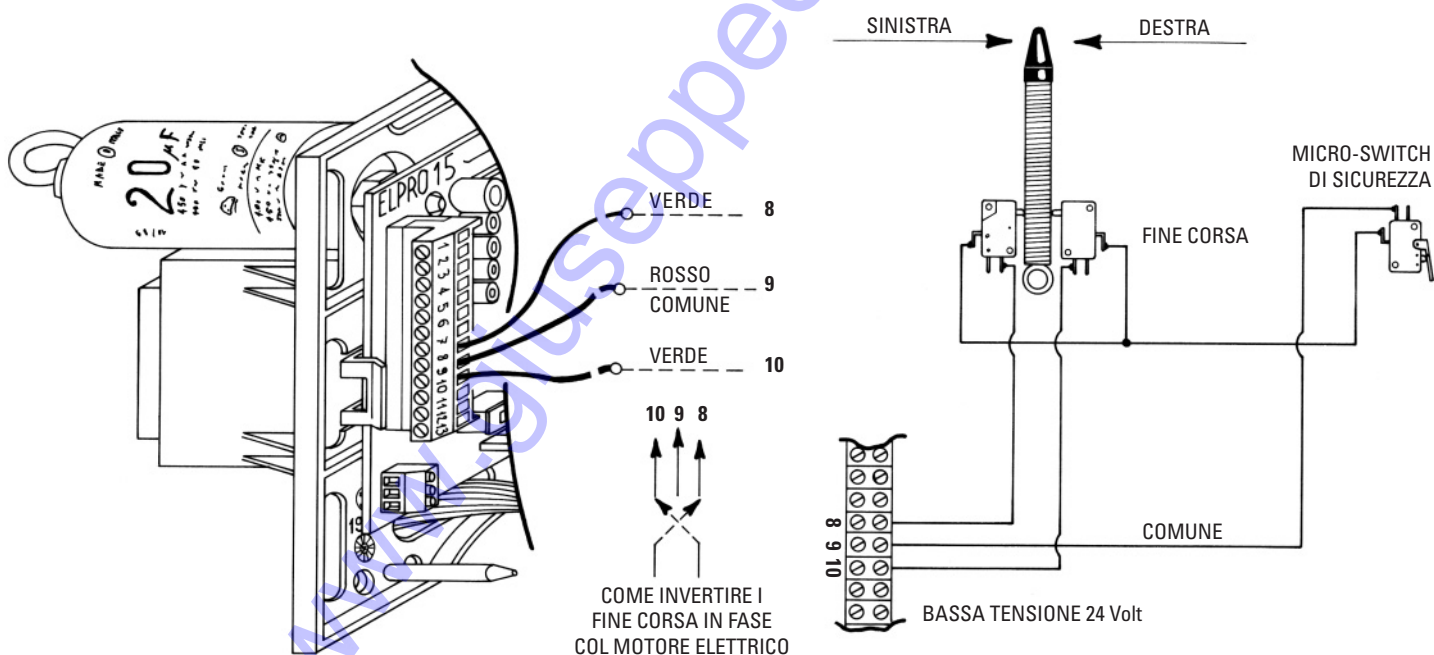


FIG. 21

Una volta scambiati di posto i fili del motore elettrico, scambiare di posto anche i due fili di fine corsa sui morsetti della morsettiere (vedi fig. 21), il n° 8 viene posto sul morsetto n° 10 ed il n° 10 passa sul morsetto n° 8. Dopo aver scambiato di posto i fili elettrici, verificare che il cancello scorra verso destra (sempre con il motore elettrico acceso) e che, spingendo l'asta del fine corsa verso destra, si fermi all'istante; nel caso di mancato arresto del cancello, invertire nuovamente tra di loro i due fili n° 8 e n° 10.

È importante che i fine corsa intervengano secondo il senso di rotazione del motore elettrico perchè quando è in "pausa", in automatico a cancello aperto, il fine corsa di "aperto" controlla i secondi in apertura per poi chiudersi automaticamente dopo il tempo stabilito con il temporizzatore 6 di pagina 7 (fig. 12).

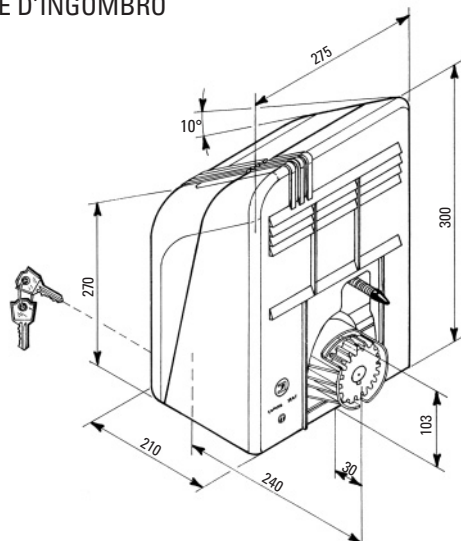
CONTROLLO E MANUTENZIONE

Per una resa ottimale dell'impianto nel tempo e secondo le normative di sicurezza, è necessario eseguire una corretta manutenzione e monitoraggio dell'intera installazione sia per l'automazione, sia per le apparecchiature elettroniche installate e per i cablaggi ad esse effettuati da parte di personale qualificato.

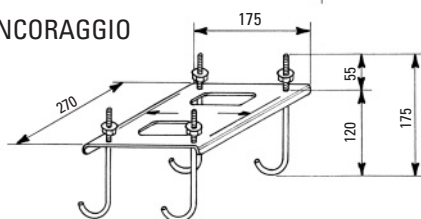
- Automazione elettromeccanica: un controllo di manutenzione ogni 6 mesi circa.
- Apparecchiature elettroniche e sistemi di sicurezza: un controllo di manutenzione mensilmente.

DATI TECNICI

MISURE D'INGOMBRO



BASE DI ANCORAGGIO



MOTORE ELETTRICO

Potenza resa.....	0,25 KW (0,33 CV)
Tensione di alimentazione.....	230 V
Frequenza.....	50 Hz
Potenza assorbita.....	530 W
Corrente assorbita.....	2,5 A
Classe di isolamento.....	F
Velocità di rotazione motore.....	1'320 giri/min.
Condensatore.....	20 µF/450 V
Servizio intermittente.....	S 3

MOTORIDUTTORE ELETTROMECCANICO

Tipo di lubrificazione AGIP.....	grasso MU/EP1
Velocità del cancello.....	10 m/min.
Coppia nominale riduttore.....	28,0 Nm
Peso complessivo motoriduttore.....	14 Kg
Peso statico cancello.....	400 Kg
Rapporto riduttore.....	1/30
Temperatura di esercizio.....	-25° C +70° C
Grado di protezione completo.....	IP 535
Ciclo di servizio: 30 sec. apertura - 30 sec. pausa - 30 sec. chiusura	
Tempo di un ciclo completo.....	90 s
Cicli completi - Apertura - Pausa - Chiusura.....	N. 40/ora
Cicli annui con 8 ore di servizio al giorno.....	N. 116'000

AVVERTENZE

- Eseguire prima di ogni installazione una **Analisi dei Rischi** ed intervenire con dispositivi secondo Norme di sicurezza EN 12445 e EN 12453.
- È opportuno seguire quanto descritto in questo libretto d'istruzioni. Verificare che i dati sulla targhetta del motore elettrico siano quelli della rete di distribuzione.
- Affidare gli involucri dell'imballo come: cartone, nylon, polistirolo a ditte specializzate nel recupero rifiuti.
- In caso di asportazione del motoriduttore, **non tagliare** i fili elettrici, ma togliere la morsettiera dal proprio posto.
- Tutto l'apparato elettrico dev'essere collegato a massa a terra mediante la propria vite di fissaggio a massa.
- Si consiglia di leggere attentamente le norme, i suggerimenti e le osservazioni riportate sul libretto "avvertenze".



FADINI
l'apricancello
Made in Italy

Lo sviluppo della MECCANICA FADINI è sempre stato basato sulla garanzia della qualità dei propri prodotti e sull'esistenza di un sistema di "CONTROLLO TOTALE DELLA QUALITÀ" che garantisce il mantenimento nel tempo dei livelli qualitativi ed un costante aggiornamento alle Norme Europee nel quadro di un continuo processo di miglioramento.

La marcatura "CE" attesta che l'automatismo soddisfa i requisiti essenziali alla Direttiva Europea art. 10 CEE 73/23, relativa alla dichiarazione del costruttore di conformità agli articoli prodotti sotto la famiglia di norme ISO 9000=UNI EN 29000. AUTOMAZIONE IN CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA EN 12453, EN 12445.

CE MARCHIO EUROPEO CHE ATTESTA LA CONFORMITÀ
AI REQUISITI ESSENZIALI DELLE DIRETTIVE 98/37/CE

- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
- AVVERTENZE GENERALI
- NORME EN 12453, EN 12445
- NORME CEI EN 60204-1
- CERTIFICATO DI GARANZIA A RICHIESTA DEL CLIENTE



FABBRICA AUTOMAZIONI CANCELLI

Spazio riservato al rivenditore

La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche al prodotto senza preavviso.

Via Mantova, 177/A - 37053 Cerea (Verona) Italy - Tel. +39 0442 330422 r.a. - Fax +39 0442 331054 - e-mail: info@fadini.net - www.fadini.net